



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)
Class. 34.43.01 / fasc. ABAP (GIADA) 20.87.8
Allegati: 3

All Ministero della transizione ecologica
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale [ID_VIP 5724]
(cress@pec.minambiente.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro
(mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it)

Oggetto:

PROVINCIA DI SASSARI (Comuni di Ittiri e Villanova Monteleone): Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo eolico, denominato "ALAS", costituito da 11 aerogeneratori da 6 MW e delle relative opere civili ed elettriche connesse, della potenza complessiva di 66 MW.

Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 - VIA

Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.

Richiesta chiarimenti e documentazione integrativa al progetto, al SIA, alla Relazione paesaggistica e di impatto visivo e alla Relazione archeologica - art. 24 del D.Lgs. 152/2006.

e. p. c.

All Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS [ID_VIP 5724]
(ctva@pec.minambiente.it)

e. p. c.

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

e. p. c.

All Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

e. p. c. *Al* Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

e. p. c. *Alla* RWE Renewables Italia S.r.l.
(rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it
rosa.de.maio@rwe.com)

In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota di questa Direzione generale ABAP prot. n. 4118 dell'8/02/2021, si comunica quanto segue.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006;

considerato che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con la nota prot. n. 3301 dell'8/03/2021 (allegata), ha espresso il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi, chiedendo con lo stesso parere chiarimenti e documentazione integrativa al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame;

considerato che il Servizio II di questa Direzione generale, con nota prot. interno n. 8245 del 12/03/2021 (allegata), ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, condividendo la richiesta di chiarimenti e documentazione integrativa formulata dalla competente Soprintendenza ABAP per il fattore ambientale del patrimonio culturale archeologico, indicando una ulteriore richiesta di documentazione integrativa al proponente;

considerato che il Servizio III di questa Direzione generale, con nota prot. interno n. 8723 del 17/03/2021 (allegata), ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, confermando anch'esso la richiesta di chiarimenti e documentazione integrativa formulata dalla competente Soprintendenza ABAP per il fattore ambientale del patrimonio culturale architettonico;

ritenuto, pertanto, di dover chiedere al proponente chiarimenti e documentazione integrativa al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio;

si chiede al Ministero della transizione ecologica, in qualità di Autorità competente, di acquisire dal proponente i seguenti chiarimenti e documentazione integrativa al progetto, al SIA, alla *Relazione paesaggistica e di impatto visivo* e alla *Relazione archeologica* già presentati con l'istanza VIA:

1. "Stazione elettrica RTN 380kV ITTIRI" e "Stazione di Utenza – SSN UTENTE da 30/150 kV" (cfr. quanto riportato nel SIA, paragrafo 6, p. 106); *Piano tecnico delle opere – Infrastrutture elettriche* (elaborato n. PEALAS-E02, paragrafo 3.2), "Stazione di Utenza – Planimetria elettromeccanica – Sezioni – Schema Unifilare" (elaborato n. PEALAS-E14): si chiede di sviluppare nell'ambito della presente procedura di VIA il progetto complessivo di fattibilità tecnico-economica dell'opera connessa relativa alla proposta di una nuova "Stazione di Utenza – SSE UTENTE da 30/150kV", attraverso il quale sia possibile comprenderne la reale e complessiva conformazione e le relative previsioni costruttive (già raffigurata, in scala ridotta e in parte, anche nell'elaborato n. PEALAS-E14), comprendendo nello stesso progetto la rappresentazione anche di un adeguato ambito del suo intorno territoriale ed il rapporto con le strutture previste da TERNA S.p.A. (cfr., tra l'altro, quanto riportato nello stesso elaborato n. PEALAS-E14: "NOTE: Gli ingombri del futuro ampliamento a 150

2



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

17/03/2021

MA

kV della stazione elettrica (SE) RTN 380 kV 'ITTIRI' sono da considerarsi indicativi e saranno oggetto di dettagliata definizione in base alle indicazioni impartite da TERNA"). Il progetto della "Stazione di Utenza – SSE UTENTE" deve, inoltre, chiarire le motivazioni per le quali si prevede fin da adesso una ulteriore occupazione di suolo in riferimento ad uno "strallo di trasformazione" non connesso con l'impianto eolico di cui trattasi (v. quanto riportato nell'elaborato PEALAS-E14, sezione "Planimetria – Configurazione SSE UTENTE – SC. 1:100"). Di conseguenza si produrranno fotoinserti della situazione *post-operam* comprensivi di tutte le strutture previste dal proponente e da TERNA S.p.A. (anche per conto di altri proponenti da collegarsi alla medesima Stazione) al fine di valutarne gli impatti cumulativi;

2. si chiede la presentazione dell'attestazione di TERNA S.p.A. (cfr. comunicazione del 15/06/2020 citata nel *Piano tecnico delle opere – Infrastrutture elettriche*, elaborato n. PEALAS-E02, paragrafo 3.2, p. 8) di approvazione della proposta di connessione alla rete elettrica di trasporto nazionale, come anche la documentazione prevista dalla lettera k) del punto 13.1 dell'*Allegato* al DM 10/09/2010;
3. il SIA, la *Relazione paesaggistica e di impatto visivo* e la *Relazione archeologica* devono essere integrati con la descrizione dei potenziali impatti significativi e negativi a carico del fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio attesi dalla realizzazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (da allegarsi, in quanto opera connessa, al presente progetto) di tutte le *opere di rete* previste quali interventi connessi alla funzionalità del presente impianto eolico (cfr. *Piano tecnico delle opere – Infrastrutture elettriche*, elaborato n. PEALAS-E02, paragrafo 3.2, p. 8: "3.2 Opere di rete previste dalla soluzione tecnica minima generale (S TMG) per la connessione dell'impianto alla RTN - Le indicazioni del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (Tema), comunicate con preventivo per la connessione del 1510612020 (rif. TERNA/P20200035974-1510612020 - Codice pratica 202000206), prevedono che il futuro Parco eolico venga collegato in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento a 150 kV della stazione elettrica 380kV 'Ittiri'. La definizione delle opere di rete previste è rimandata agli esiti di un tavolo tecnico; a tale riguardo, la società RWE si è proposta come capofila per la realizzazione di tali opere. Non appena le opere di rete saranno definite nei dettagli, progettate e validate da Tema, RWE integrerà la documentazione presentata ai fini autorizzativi");
4. il SIA (cfr., tra l'altro, "*Carta dei dispositivi di tutela paesaggistico-ambientale*", elaborato n. PEALAS-S02.13a) e la *Relazione paesaggistica e di impatto visivo* devono essere integrati con un elaborato cartografico unico raffigurante esclusivamente le opere previste dall'impianto eolico in esame (comprese quelle connesse e di cantiere) sulla base della CTR in scala 1:10.000 (cfr. elaborato "*Carta dei dispositivi di tutela paesaggistica 1/10.000 – Impianto*", n. PEALAS-S01.08), ma considerando un ambito spaziale più vasto, tanto da includere per ogni aerogeneratore previsto l'ambito spaziale di cui al DM 10/09/2010 (pari ad almeno 10,0 km), e tutti i livelli di tutela previsti dalla Parte II e dalla Parte III del D.Lgs. 42/2004 (per tale ultima Parte anche quelli riferiti all'art. 142, co. 1, lett. h, di cui al punto n. 16 del presente elenco) e, quindi, per tale ultima parte, dal vigente Piano paesaggistico regionale almeno nel medesimo ambito territoriale definito ai sensi del DM 10/09/2010 (cfr., anche, parere della competente Soprintendenza ABAP dell'8/03/2021, sezioni *Area funzionale del patrimonio archeologico* e *Allegato A-BAP*, paragrafo 1.1). Con riferimento ai beni paesaggistici tipizzati e individuati dal Piano paesaggistico regionale ai sensi dell'art. 48 delle Norme Tecniche di



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Attuazione (cfr. *Assetto Storico culturale*), si avrà cura di riportate in corrispondenza di ogni elemento individuato sulla CTR il relativo codice regionale del *Repertorio del mosaico dei beni paesaggistici e identitari* per la sua corretta identificazione geografica (v. *Relazione paesaggistica e di impatto visivo, Tabella 4*, pp. 155-161). Si evidenzia, inoltre, che le disposizioni del Piano paesaggistico regionale sono vigenti anche nell'ambito interno della Sardegna per quanto attiene ai beni paesaggistici tipizzati e individuati e ai beni identitari definiti dal medesimo strumento generale di gestione del territorio (cfr. Norme Tecniche di Attuazione, art. 4, co. 5);

5. si chiede - avendo accertato preliminarmente presso la Regione Autonoma della Sardegna (Direzione generale per la Difesa dell'ambiente e Direzione generale dell'Industria) a quale delle disposizioni regionali debba riferirsi il progetto di cui trattasi tra la D.G.R. n. 40/11 del 07/08/2015 e la D.G.R. n. 59/90 del 27/11/2020, considerato che l'istanza VIA del progetto di cui trattasi è stata perfezionata presso l'Autorità competente l'11/12/2020 e, quindi, successivamente alla pubblicazione della suddetta ultima D.G.R. sul sito web regionale, avvenuta il 09/12/2020 con tutti i relativi allegati, ma che non si è a conoscenza se sia stata o meno presentata alla medesima Regione istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 – di integrare il SIA (cfr. paragrafo 4.4.) e la *Relazione paesaggistica e di impatto visivo* (cfr. paragrafo 3) come di seguito indicato, in via alternativa a seguito dell'esito del preliminare accertamento di cui sopra:
 - a) D.G.R. n. 40/11 del 07/08/2015: con un unico e completo elaborato cartografico, desunto da quello di cui al punto n. 4 del presente elenco, nel quale siano riportati in aggiunta tutti i buffer previsti dalla D.G.R. n. 40/11 del 07/08/2015 della Regione Autonoma della Sardegna per gli impianti eolici di grande taglia come quello di cui trattasi (cfr., anche, quanto verificato dalla competente Soprintendenza ABAP con il parere endoprocedimentale dell'8/03/2021, sezioni *Area funzionale del patrimonio archeologico* e *Allegato A-BAP*, paragrafo 1.1). Si rappresenta che il buffer previsto dalla suddetta D.G.R. deve essere misurato a partire dal perimetro esterno dell'area o bene di riferimento e non dall'aerogeneratore in progetto, tanto per la corretta evidenziazione per ciascuno dei suddetti aerogeneratori della specifica disciplina regionale di non idoneità della relativa area;
 - b) D.G.R. n. 59/90 del 27/11/2020: con un unico e completo elaborato cartografico nel quale siano riportate, oltre alle opere del progetto di cui trattasi e quelle ad esse connesse, le aree non idonee indicate dalla D.G.R. n. 59/90 del 27/11/2020 (Allegati C e D) della Regione Autonoma della Sardegna per gli impianti eolici come quello di cui trattasi (cfr., anche, quanto verificato dalla competente Soprintendenza ABAP con il parere endoprocedimentale dell'8/03/2021, sezioni *Area funzionale del patrimonio archeologico* e *Allegato A-BAP*, paragrafo 1.1);
6. con riferimento al preliminare accertamento di cui al punto n. 5 del presente elenco e qualora fosse accertato che il progetto di cui trattasi è sottoposto alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 59/90 del 27/11/2020, si chiede di aggiornare il SIA (cfr. paragrafo 4.4) e la *Relazione paesaggistica e di impatto visivo* (cfr. paragrafo 3) alle relative previsioni;
7. si chiede di chiarire quanto di seguito affermato nel SIA (cfr. paragrafo 9.1.7, pp. 504-510, in particolare pp. 508-509): "... dall'analisi dei rilievi in situ e della cartografia allegata al Piano Paesaggistico ed al Piano dell'Ambito 12 si evince che: - il sito non è caratterizzato da un elevato



valore paesaggistico in quanto fortemente antropizzato e caratterizzato da enormi estensioni adibite ad attività pastorali ed agricole prevalentemente seminative e colture erbacee estensive; si trova in parte fuori da qualunque ambito definito dal Piano Paesaggistico ed in parte all'interno dell'Ambito 12 e per questa porzione di territorio il PPR prevede un Orientamento di gestione. Casse C, che definisce di per sé un valore paesaggistico basso”, relativamente all’asserita forte antropizzazione del paesaggio interessato dalla costruzione dell’impianto eolico di cui trattasi (cfr., al contrario, l’Atlante d’Ambito n. 12, Tavole A e B, del PPR; ma, anche, la Scheda d’Ambito n. 12, Monteleone, in particolare il paragrafo Descrizione dell’ambito – Struttura, p. 3: “L’Ambito, fortemente caratterizzato sotto il profilo storico-ambientale ...”, p. 8, Indirizzi: “La progettualità dell’Ambito del Monteleone si fonda sul riconoscimento delle specificità che tale Ambito rappresenta, in relazione ai caratteri di naturalità e di elevata valenza paesaggistica, nonché sul rafforzamento delle relazioni istituite con le centralità storiche di Alghero. Bosa e con i territori interni del Meilogu e di Coros. Il complesso delle specificità del patrimonio naturalistico dei paesaggi costieri da Capo Marargiu alla Torre di Pòglina, la dominante consistenza delle risorse faunistiche e vegetazionali dell’interno, la connotazione degli assetti e delle tradizioni degli insediamenti, suggerisce il rafforzamento delle relazioni esistenti, attraverso una qualificazione ambientale del sistema infrastrutturale dell’accessibilità, finalizzata a favorire la fruizione delle risorse presenti all’interno dell’Ambito, da considerarsi come «presidio d’eccellenza del paesaggio insulare sardo ...”);

8. si chiede di integrare il SIA (cfr. paragrafo 8.2, *Alternativa zero e impatti cumulativi*, pp. 489-491, in particolare, p. 490; “*Carta degli impianti eolici nel contesto territoriale*”, elaborato n. PEALAS-S02.02; “*Mappa con l’ubicazione degli impianti limitrofi 1/30.000*”, elaborato n. PEALAS-S01.19) con la verifica degli impatti cumulativi del progetto presentato come derivanti “*da altri progetti esistenti e/o approvati*” (compresi, quindi, gli impianti eolici individuati dal servizio *Atlaimpianti-Internet* del sito web del GSE) nell’ambito distanziale di cui al DM 10/09/2020 (10 km), come previsto dal punto 5, lett. e), dell’Allegato VII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006. Inoltre, si deve chiarire il motivo per il quale si ritiene di poter affermare prima che “*In relazione, quindi, agli impatti cumulativi si può dire che: - nell’area di stretto interesse sono presenti alcuni minieolici che connotano il paesaggio come caratterizzato dalla presenza degli aerogeneratori, favorendo, quindi, l’istallazione di elementi già presenti nel territorio ...*” (cfr., anche, SIA, p. 509), con l’apparente successiva contraddittoria affermazione per la quale “*... - le dimensione estremamente diverse tra gli aerogeneratori in progetto e quelli esistenti non consentono di immaginare effetti cumulativi di alcun tipo ...*” e, pertanto, evidenziando nel contempo come le strutture già esistenti non possano essere assimilate a quelle di progetto e per questo non sovrapponibile con i relativi impatti a quelli generati dal progetto di cui trattasi, benché l’elaborato n. PEALAS-S01.19 ne dimostri una particolare intervisibilità con gli aerogeneratori dal WTG4 al WTG9;
9. si chiede di integrare il SIA con una “*Matrice di impatto*” complessivo del progetto proposto (e delle sue opere connesse) sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio, nelle fasi in corso d’opera e *post-operam*, avendo cura di delineare le matrici autonomamente per i beni culturali (secondo separate sezioni, dedicate rispettivamente ai beni architettonici e ai beni archeologici) e per i beni paesaggistici e il paesaggio. Conseguentemente a quanto verificato con la predetta “*Matrice di impatto*”, si aggiornerà la *Relazione paesaggistica e di impatto visivo* con le verifiche necessarie come derivanti dagli impatti riscontrati;



10. *"Due torri anemometriche di altezza 99 metri"* (cfr. SIA, paragrafo 6.3 *Producibilità dell'impianto*, p. 119; *Relazione paesaggistica e di impatto visivo*, paragrafo 2.3, p. 27): si chiede di localizzare le predette torri anemometriche, in quanto direttamente connesse alla determinazione della producibilità dell'impianto eolico di cui trattasi, come anche di descrivere gli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale e il paesaggio nel SIA (comprendendo anche i relativi impatti cumulativi con il parco di cui trattasi), nella *Relazione paesaggistica e di impatto visivo*, come anche in tutti i restanti elaborati del Progetto, considerato che la loro permanenza in situ è prevista per oltre 36 mesi (v. richiesta PAS citata a p. 119; D.Lgs. 28/2011; DM 10/09/2010, *Allegato*, punto 12.6, lett. b);
11. si chiede di integrare il SIA, la *Relazione paesaggistica e di impatto visivo* e l'elaborato *"Fotosimulazioni di impatto estetico-percettivo-Area di massima attenzione"* (n. PEALAS-S02.09), integrando tale ultimo elaborato con le riprese effettuate per tutti i punti ancora non utilizzati e costituiti dai beni culturali e dai beni paesaggistici (compresi quelli tipizzati ed individuati dal Piano paesaggistico regionale e i siti di interesse archeologico indicati nell'elaborato *"Carta del potenziale archeologico"* - n. PEALAS-S02.36) ricadenti all'interno dell'ambito distanziale di studio individuato dal proponente ai sensi del DM 10/09/2010. Inoltre, tutte le fotosimulazioni effettuate e da effettuarsi come nuove devono riprodurre gli aerogeneratori con le previste segnalazioni per la sicurezza del volo aereo (cfr. elaborato *Relazione sui sistemi di segnalazione aerea*, n. PEALAS-P.12.02 - v., anche, punto n. 14 del presente elenco). Inoltre, si chiede che l'elaborato *"Fotosimulazioni di impatto estetico-percettivo-Area di massima attenzione"* (n. PEALAS-S02.09) sia integrato con riprese a 360° dai punti di considerazione nn. 31, 32 e 33 (costituiti da beni di interesse archeologico posti all'interno dell'area complessiva occupata dall'impianto eolico di cui trattasi). In merito alla qualità dei fotoinserti già presentati con l'istanza VIA e quelli qui richiesti, si rimanda all'osservazione formulata dalla competente Soprintendenza ABAP con il parere endoprocedimentale dell'8/03/2021 (sezione *Allegato A-BAP*, paragrafo 2: *"Si segnala che gran parte dei foto-inserimenti prodotti non danno ragione dell'effettiva presenza/percezione delle pale essendo l'inserimento grafico notevolmente ribassato in colore (luminosità e contrasto). Si chiede pertanto, ad ogni buon conto per completezza della documentazione prodotta, di riformulare tutti i rendering, almeno dell'elaborato PEALAS-S02_09_Fotosimulazioni_di_impatto_estetico-percettivo-Area_di_massima_attenzione, tenendo conto della luminosità e del contrasto così come dalle foto ospitanti"* - cfr., anche, il contributo istruttorio del Servizio III del 17/03/2021 e il punto n. 26 del presente elenco);
12. *"Piano di dismissione e ripristino"* (elaborato n. PEALAS-P15.01): si deve giustificare dal punto di vista ambientale la mancata totale demolizione e ripristino dei luoghi relativamente alle fondazioni degli aerogeneratori, ossia *"l'inutilità"* della stessa demolizione (cfr. paragrafo 3 *Fondazioni aerogeneratori*); si devono definire gli impatti e le opere necessarie per la demolizione totale delle opere di fondazione degli aerogeneratori (compresi gli eventuali pali di grandi fondazioni) con il conseguente ripristino integrale dei luoghi interessati; si devono prevedere tra gli impatti quelli derivanti dalla attuazione della *"seconda ipotesi"* proposta per la demolizione e ripristino totale delle aree relative alle nuove strade interne al parco eolico (v. ca. *"2.600 m di nuove strade"*, p. 8), prevedendo il suddetto ripristino fin dalla fase di messa in esercizio del parco (cfr. paragrafo 4.1, in particolare, pp. 8-9); si dovrà, inoltre, aggiornare il *"Computo metrico estimativo"* (elaborato n. PEALAS-P14.01, voce *"Dismissione impianto (SpCat 9)"*) con le opere previste per la demolizione

MINISTERO DELLA CULTURA
SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

integrale ed il ripristino totale anche delle aree occupate dalla "Stazione di Utenza – SSE UTENTE" (v. "Computo metrico estimativo dei lavori" del Progetto Definitivo infrastrutture elettriche, elaborato n. PEALAS-E05);

13. il SIA (cfr. paragrafo 9.3 Piano di monitoraggio ambientale, pp. 515-522) deve essere integrato con la descrizione completa delle misure previste ai sensi del punto 7 dell'Allegato VII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, per le fasi *ante-operam*, in corso d'opera e *post-operam*, con riferimento al fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio, la cui identificazione deve essere aggiornata sulla base di quanto desunto per la redazione dell'elaborato cartografico di cui al punto 4 del presente elenco;
14. *Relazione sui sistemi di segnalazione aerea* (n. PEALAS-P.12.02) e "*Inquadramento geografico intervento con segnalazione ostacoli verticali*" (n. PEALAS-P.12.05) e *Modulo A_rev2*: considerato quanto dichiarato nei richiamati elaborati, si chiede di aggiornare conseguentemente le fotosimulazioni richiesti al punto n. 11 del presente elenco, sia per la fase "diurna" che "notturna", come anche si considererà quanto in merito esposto nell'Allegato 4 del DM 10/09/2010 (paragrafo 1; paragrafo 2, punti 3.2.f e 3.2.g);
15. si chiede di presentare un documento sistematico e di sintesi della valutazione effettuate dal proponente ai sensi della Parte IV - punti 16.1, 16.3 e 16.4 - dell'Allegato al DM 10/09/2010;
16. si chiede di dichiarare (ad integrazione di quanto non riportato nel SIA e nella *Relazione paesaggistica e di impatto visivo*) sulla base di quali accertamenti siano state rappresentate le aree gravate da usi civici (cfr. art. 142, co. 1, lett. h, del D.Lgs. 42/2004) negli elaborati "*Sovrapposizione intervento con Carta dei siti a tutela paesaggistica e di interesse storico-artistico ai sensi della DGR 40/11*" (elaborato n. PEALAS-S02.15), "*Carta dei dispositivi di tutela paesaggistico-ambientale*" (elaborato n. PEALAS-S02.13a), "*Carta dei dispositivi di tutela paesaggistica 1/10.000 – Impianto*" (elaborato n. PEALAS-S01.08). Qualora dovesse risultare che i predetti accertamenti non siano stati condotti secondo i Provvedimenti formali emanati in merito dalla Regione Autonoma della Sardegna (cfr. i "*Provvedimenti formali di accertamento terre civiche*" sul sito web della Regione Autonoma della Sardegna – aggiornamento al 23/11/2020, disponibili per tutti i comuni interessati dal progetto), devono essere forniti, se del caso, specifiche verifiche di compatibilità delle opere ivi previste con le disposizioni introdotte, a tutela delle qualità paesaggistiche delle aree gravate da uso civico, dall'art. 74 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*"), e dall'art. 3, co. 6, della legge 20 novembre 2017, n. 168 (recante "*Norme in materia di domini collettivi*"), come anche – a seconda di quanto stabilito con l'accertamento e l'aggiornamento richiesti ai punti nn. 5 e 6 del presente elenco – con le disposizioni della D.G.R. n. 40/11 del 07/08/2015 o della D.G.R. n. 59/90 del 27/11/2020. Il SIA deve essere, quindi, integrato valutando le qualità paesaggistiche delle medesime aree gravate da uso civico. L'accertamento dell'esistenza di aree soggette ad uso civico deve essere condotto in egual modo anche per i restanti territori comunali interessati dalle opere connesse dell'impianto eolico di cui trattasi, non escluse quelle indicate ai punti nn. 1, 2 e 3 del presente elenco, fornendo, se del caso, specifiche ed eguali verifiche di compatibilità delle opere ivi previste;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

17. si chiede la presentazione di un modello 3D virtuale di tutta l'area del parco eolico proposto, con evidenziati, sempre in 3D, gli aerogeneratori e le relative piazzole. Il modello 3D virtuale deve consentire di evincere adeguatamente la collocazione e l'altezza degli stessi aerogeneratori rispetto all'orografia del terreno e il rapporto esistente tra gli stessi e i beni culturali e paesaggistici (per quest'ultimi, anche quelli tipizzati e individuati dal Piano paesaggistico regionale - *Assetto Storico culturale*) esistenti nell'areale di studio individuato dal proponente ai sensi del DM 10/09/2010;
18. la *Relazione paesaggistica e di impatto visivo* (cfr. paragrafo 2.5, *Piazzole*, pp. 42-57), e, conseguentemente, il SIA devono essere aggiornati con la rappresentazione in fotoinserimento della situazione *ante-operam* e *post-operam* di tutte le piazzole degli aerogeneratori (cfr., anche, *"Interventi di mitigazione e recupero ambientale – Particolari costruttivi"*, elaborato n. PEALAS-P14.07; v., anche, elaborati nn. PEALAS-P05.02a/b e PEALAS-P05.03a/b). Inoltre, devono essere rappresentati con adeguati fotoinserimenti anche i cospicui interventi di rimodellazione del terreno per la realizzazione della viabilità di accesso alle suddette piazzole, come prospettati con le sezioni illustrate nella *Relazione paesaggistica e di impatto visivo* (cfr. paragrafo 2.4, *Viabilità di servizio ed interventi da realizzare sulla viabilità esistente*, pp. 28-41, in particolare pp. 40-41, ed elaborato *"Sezioni trasversali rappresentative viabilità di impianto"*, n. PEALAS.P07.01; v., anche, *"Viabilità ed aree di cantiere – Adeguamenti e nuova viabilità – Planimetria generale"*, elaborato n. PEALAS-P05.06);
19. *Analisi degli interventi sulla viabilità principale di accesso al parco eolico* (cfr. elaborato n. PEALAS-P05.01a; v., anche, elaborato n. PEALAS-P05.01b): si chiede di presentare una versione in lingua italiana del documento del Progetto Definitivo – Opere Civili: *"Road Survey – Ittiri (SS) – E.ON"*, contenuto nell'elaborato n. PEALAS-P05.01a; si chiede, inoltre, di integrare il SIA, la *Relazione paesaggistica e di impatto visivo* e la *Relazione archeologica* con la valutazione degli impatti significativi e negativi generati sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio dalle opere previste per gli interventi di adeguamento della viabilità esistente per l'accesso all'area prescelta per il nuovo impianto eolico dal porto di Porto Torres, comprendendo anche la rappresentazione delle opere di adeguamento previste e quelle di ripristino dei relativi luoghi;
20. si chiede di integrare il SIA (cfr. paragrafo 8, pp. 479-492) con la concreta descrizione delle *"principali alternative ragionevoli del progetto"*, oltre quella dell'alternativa zero, che siano effettivamente *"adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche"* (cfr. punto 2 dell'Allegato VII della Parte II del D.Lgs. 152/2006);
21. il SIA, lo *"Studio degli effetti di shadow flickering"* (elaborato n. PEALAS-S02.25), il *"Report dei fabbricati censiti in prossimità del parco eolico"* (elaborato n. PEALAS-S02.28) e il documento *"Carta delle ore/anno di ombreggiamento intermittente"* (elaborato n. PEALAS-S02.21) devono essere integrati considerando quali *recettori* anche i beni e i siti culturali (architettonici e archeologici) di cui alla Parte II del D.Lgs. 42/2004 e i beni paesaggistici tipizzati e individuati dal Piano paesaggistico regionale – *Assetto Storico culturale*, ai sensi dell'art. 48 delle Norme Tecniche di Attuazione (cfr., tra l'altro, gli elaborati grafici: *"Carta dei siti di interesse storico-culturale"* - elaborato n. PEALAS-S02.14; *"Carta del potenziale archeologico"* - elaborato n. PEALAS-S02.36; come anche gli elaborati PEALAS-S03.02° e PEALAS-S01.17), presenti nell'ambito distanziale utile, per lo stesso *Studio*, ad ognuno degli aerogeneratori previsti, proponendo di conseguenza eventuali soluzioni alternative di layout



dell'impianto eolico proposto al fine di preservare la incondizionata godibilità e valorizzazione in ogni tempo dei suddetti beni culturali e paesaggistici;

22. *"Relazione sulla gittata degli organi rotanti"* (elaborato n. PEALAS-S02.27): lo studio deve essere condotto considerando quali recettori (cfr. paragrafo 6. *Considerazioni aggiuntive e valutazione conclusiva*, p. 11) anche tutti i beni culturali di cui alla Parte II del D.Lgs. 42/2004 e i beni paesaggistici tipizzati e individuati dal Piano paesaggistico regionale ai sensi dell'art. 48 delle Norme Tecniche di Attuazione, come anche nell'elaborato *"Carta dei siti di interesse storico-culturale"* (n. PEALAS-S02.14), presenti nell'ambito distanziale utile per la stessa *Relazione*, proponendo di conseguenza eventuali soluzioni alternative di layout dell'impianto eolico proposto al fine di preservare la incondizionata tutela e conservazione in ogni tempo dei suddetti beni culturali e paesaggistici;
23. SIA (paragrafo 6.6 *Fondazioni*, pp. 150-153, in particolare p. 151: *"25÷30 pali trivellati del diametro di 1.000 mm"*), Progetto Definitivo - Opere Civili (elaborato *"Schema fondazione aerogeneratore"*, n. PEALAS-P11-02) e *Calcoli preliminari di dimensionamento delle strutture* (elaborato n. PEALAS-P11.01, paragrafo 9, *Conclusioni*, p. 32): si chiede di confermare fin dalla presente fase VIA la non necessità di realizzare pali di grandi dimensioni per la realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori. In caso contrario, si chiede di descrivere gli impatti significativi e negativi derivanti dalla realizzazione dei suddetti interventi aggiuntivi per la realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori, aggiornando di conseguenza anche il *"Piano di dismissione e ripristino"* (elaborato n. PEALAS-P15.01, in particolare il paragrafo 3, p. 7);
24. *"Area logistica di cantiere"*: si devono verificare gli impatti significativi e negativi derivanti dalla sua realizzazione e gestione, come anche dal ripristino della medesima area, identificata nella sua generale ubicazione nella cartografia di cui all'elaborato n. PEALAS-P16.01 (*"Planimetria area logistica di cantiere"*). Inoltre, si deve chiarire l'apparente contraddizione derivante dalle affermazioni contenute nel SIA (cfr. paragrafo 6.7 *Aree cantiere di base*, p. 154) con le quali si dichiara che: *"Per quanto riguarda le aree destinate alla logistica di cantiere, in considerazione della configurazione planimetrica dell'impianto in progetto e delle significative distanze che intercorrono tra le postazioni eoliche non si ritiene indispensabile, da un punto di vista logistico, l'individuazione di un'unica area da adibire a cantiere di base"* (affermazione seguita dalla Figura 32 – *Area cantiere di base* – cfr. p. 155), che farebbero intendere come, in verità, non siano previste aree generali di cantiere per la costruzione del parco eolico di cui trattasi. Per quanto sopra, si devono verificare gli impatti significativi e negativi determinati dalla realizzazione della predetta *"Area logistica di cantiere"* (ovvero, nel SIA denominata *"Area cantiere di base"*), rappresentandone (nel SIA, nella *Relazione paesaggistica e di impatto visivo* e nella *Relazione archeologica*) la relativa configurazione, anche con fotoinserimenti, e il relativo necessario ripristino al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto eolico di cui trattasi;
25. si chiede di integrare e completare il SIA con quanto chiesto dalla competente Soprintendenza ABAP con il parere endoprocedimentale dell'8/03/2021 (allegato) e dal Servizio II della Direzione generale ABAP con il contributo istruttorio del 12/03/2021, relativamente alla *Relazione archeologica*:
- a) *"... • Integrazione della Viarch con la ricerca di archivio nella Soprintendenza di Sassari e Nuoro, che come dichiarato dall'archeologo [omissis] non è stata"*



*

effettuata;

- *Integrazione della Viarch con schede di ricognizione per le diverse UT indagate ai margini delle aree interessate dall'adeguamento e nuova costruzione della viabilità e dalla posa dei cavidotti;*
 - *integrazione della carta del potenziale archeologico con adeguata legenda per permettere la lettura dei toponimi e della tipologia di siti individuati;*
 - *estensione della relazione preventiva dell'interesse archeologico ad eventuali opere di adeguamento delle strade che dovrebbero essere utilizzate per il trasporto degli aerogeneratori dal porto di arrivo all'area del parco eolico in progetto ...";*
- b) individuare e rappresentare una soluzione alternativa per la localizzazione degli aerogeneratori WTG 1, 2, 3, 5, 6 e 9 e per le opere di servizio (cavidotti e strade di accesso) che presentano un alto rischio archeologico come evidenziate nel parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP dell'8/03/2021 e nel contributo istruttorio del Servizio II della Direzione generale ABAP del 12/03/2021, che tenga conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale di settore.

Si rappresenta al proponente che, per consolidata giurisprudenza, assumono valenza di zone di interesse archeologico ai sensi della lett. m) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, anche le aree oggetto di dichiarazioni di interesse culturale ai sensi degli articoli 10 e 12 del medesimo decreto legislativo.

Inoltre, si rappresenta, in riferimento all'Area funzionale *Patrimonio archeologico*, che qualora la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dovesse nel frattempo avviare i procedimenti inerenti la dichiarazione dell'interesse culturale particolarmente importante (articoli 10 e 13 del D.Lgs. 42/2004) per le "emergenze archeologiche" indicate nel paragrafo "Richiesta integrazioni" della sezione *Area funzionale del patrimonio archeologico* del proprio parere dell'08/03/2021 ("*Complesso archeologico di Sos Muros, Complesso archeologico di Cirolo, Nuraghe Monte Alas, Nuraghe Frades Talas, Nuraghe Majone e Necropoli di Pubusattile*"), il SIA, la *Relazione paesaggistica e di impatto visivo*, la *Relazione archeologica* e il progetto di cui trattasi ne dovranno considerare la relativa ulteriore valenza culturale archeologica, oltre a quella paesaggistica, se del caso, dettata dal Piano paesaggistico regionale;

26. si chiede di integrare e completare il SIA, la *Relazione paesaggistica e di impatto visivo* e il progetto con quanto chiesto dalla competente Soprintendenza ABAP con il parere endoprocedimentale dell'8/03/2021 (allegato) relativamente alla tutela del patrimonio architettonico (cfr. anche il contributo istruttorio del Servizio III della Direzione generale ABAP del 17/03/2021) e paesaggistico (se non già ricompresa in quanto chiesto ai predetti punti dal n. 1 al n. 24):

- *Relazione paesaggistica conforme al D.P.C.M. 12.12.2005, che costituisca un autonomo e complessivo unico documento rispetto al SIA e al progetto e comprenda tutti i contenuti previsti dal DPCM citato, senza operare rimandi ad altri documenti presentati;*
- *idonea documentazione fotografica e rappresentazioni in fotomontaggio della situazione ante-operam e post-operam di tutte le piazzole degli aerogeneratori (tenendo conto anche delle segnalazioni cromatiche) e della sottostazione, delle trasformazioni paesaggistiche previste per l'adeguamento/costruzione della viabilità di cantiere e di gestione in fase di esercizio, i nuovi tracciati stradali e le modifiche ai tracciati esistenti, con particolare riferimento agli interventi da effettuare sulla vegetazione.*



- idonea documentazione fotografica e rappresentazioni in fotomontaggio della situazione ante-operam e post-operam con riprese dai principali beni culturali presenti in prossimità delle aree di intervento, oltre che dal centro di Villanova Monteleone e dal Monte Minerva verso l'area di impianto;
- rendering riformulati, almeno dell'elaborato PEALAS-SO2_09_Fotosimulazioni_di_impatto_estetico-percettivo-Area_di_massima_attenzione, tenendo conto della luminosità e del contrasto così come dalle foto ospitanti ...";

27. il SIA, la Sintesi Non Tecnica, la Relazione paesaggistica e di impatto visivo, la Relazione archeologica e il progetto devono essere modificati ed integrati con le risultanze delle verifiche condotte per i punti sopra elencati dal n. 1 al n. 26.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesto Ministero della transizione ecologica, in qualità di Autorità competente, in merito alla suddetta richiesta di chiarimenti e documentazione integrativa al proponente.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio si chiede, in merito a quanto indicato al punto n. 25 dell'elenco di cui sopra, di voler comunicare tempestivamente a questa Direzione generale ABAP (Servizi II e V) l'avvenuto avvio del procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale particolarmente importante, ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, dei beni indicati nel paragrafo "Richiesta integrazioni" della sezione Area funzionale del patrimonio archeologico del proprio parere dell'8/03/2021 (v. "Complesso archeologico di Sos Muros, Complesso archeologico di Ciolo, Nuraghe Monte Alas, Nuraghe Frades Talas, Nuraghe Majone e Necropoli di Pubusattile"), al fine di darne immediata informazione anche al proponente e alle altre Amministrazioni pubbliche coinvolte.

Il Responsabile del Procedimento
UOTT n. 1 - arch. Piero Aebischer

(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

R. Tramutola



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

All. 1

Alla Direzione Generale
Archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
piero.aebischer@beniculturali.it

Servizio II – Scavi e tutela
del patrimonio archeologico

Servizio III – Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico

Oggetto: PROVINCIA DI SASSARI (Comuni di Ittiri e Villanova Monteleone). Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo eolico, denominato "ALAS", costituito da 11 aerogeneratori da 6 MW e delle relative opere civili ed elettriche connesse, della potenza complessiva di 66 MW.

Procedura riferita al D. Lgs. 152/2006 – VIA

Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.

Cod. identificativo procedimento MATTM: [ID: 5724]

Rif. vs. nota prot. n. 4118 dell'8.02.21– Ns. prot. n. 1676 dell' 8.02.2021

Parere endoprocedimentale della Soprintendenza ABAP di Sassari e Nuoro.

Con riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali, consultati per il tramite della piattaforma web dedicata del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al seguente indirizzo:

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7677/11136?pagina=5>.

Facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici".

Il parco eolico in progetto, denominato "Alas", è sito nei comuni di Ittiri e Villanova Monteleone, in provincia di Sassari. Il progetto prevede l'installazione di 11 aerogeneratori, 9 in comune di Ittiri e 2 in



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, Sassari - 079 2067400

PEC: mbac-saap-ss@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ss@beniculturali.it

comune di Villanova Monteleone, da 6 MW ciascuno, per una potenza complessiva del parco eolico di 66 MW. L'altezza delle torri sino al mozzo è di 115 m e il diametro delle pale è di 170 m, per una altezza complessiva della struttura pari a 200 m.

Gli aerogeneratori verranno inseriti su elettrodotti costituiti da cavi interrati a 30 kV per attestarsi al quadro MT 30 kV di un nuovo fabbricato servizi secondo uno schema di tipo radiale. Tutte le linee elettriche di collegamento dei nuovi aerogeneratori con la stazione di trasformazione MT/AT e connessione alla rete sono previste in cavo interrato e saranno sviluppati prevalentemente in fregio alla viabilità esistente o in progetto. I cavi saranno direttamente interrati in trincea, ad una profondità indicativa di 1,1 m in relazione al tipo di terreno attraversato. Il cavidotto MT di trasporto dell'energia prodotta raggiungerà la località Sa Tanca de Pittigheddu (Ittiri) individuata per la realizzazione della sottostazione di utenza MT/AT e la realizzazione delle opere di rete per la connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

Il sistema della viabilità di accesso al sito del parco eolico sarà incentrato sulle seguenti strade di importanza locale e sovralocale, che potrebbero necessitare di adeguamenti:

- SP 42 dei due Mari,
- SS291 Var della Nurra,
- Strada statale 131bis (collegamento Torralba, Ittiri, Thiesi Uri);
- Nuova Strada Anas 167, in prossimità dell'abitato di Ittiri.

La viabilità complessiva di impianto, al netto dei percorsi sulle strade principali e secondarie esistenti per l'accesso al sito del parco eolico, ammonta a circa 16 km, riferibili principalmente alla esistente viabilità comunale (67%) e, in misura minore, ai percorsi di nuova realizzazione (circa 2.600 metri - 16% del totale) e strade in adeguamento degli esistenti percorsi rurali (2.000 metri - circa 13%). L'interconnessione stradale del cluster di aerogeneratori WTG1-2-3 con le postazioni eoliche attestate sulla viabilità comunale richiederà, infine, la creazione di una provvisoria viabilità di manovra della lunghezza di circa 600 metri. Al termine delle operazioni di trasporto, pertanto, si prevede, per tali spazi di manovra, il completo ripristino dei luoghi.

La fase di montaggio degli aerogeneratori comporterà l'esigenza di poter disporre, in fase di cantiere, di aree pianeggianti con dimensioni indicative standard nell'intervallo 3.000÷ 3.500 m², al netto della superficie provvisoria di stoccaggio delle pale (1000 m² circa). In dette aree troveranno collocazione l'impronta della fondazione in cemento armato, le aree destinate al posizionamento delle gru principale e secondaria di sollevamento nonché dei conci della torre e della navicella. Sotto il profilo realizzativo e funzionale, in particolare, gli spazi destinati al posizionamento delle gru ed allo stoccaggio dei conci della torre in acciaio e della navicella dovranno essere opportunamente spianate ed assumere appropriati requisiti di portanza.

AREA FUNZIONALE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

Tra gli elaborati progettuali consultati vi sono la Relazione Archeologica (PEALAS-S02_35) e le carte allegate, Carta del potenziale archeologico (PEALAS-S02_36), Carta della visibilità archeologica di superficie (PEALAS-S02_37), Carta del rischio archeologico (PEALAS-S02_38), redatte dall'Archeologo dott. Matteo Tatti.

Dall'esame della documentazione suddetta si rileva, che:

- la ricerca bibliografica e quella dei vincoli appare molto accurata;
- come dichiarato dallo stesso dott. Tatti, non è stato però consultato l'Archivio della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro;
- la carta della visibilità di superficie e quella relativa al rischio archeologico non risultano dettagliate, con la visibilità considerata ovunque media e il rischio considerato ovunque basso tranne che nell'area dove è localizzato l'aerogeneratore WTG6 in cui è considerato medio; schede dettagliate, con documentazione fotografica allegata, relative alle ricognizioni effettuate sono state elaborate solo per le aree circostanti alle posizioni degli aerogeneratori in progetto;
- la carta del potenziale archeologico, in cui sono posizionati i siti, non è corredata da opportuna legenda.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

I territori di Ittiri e Villanova Monteleone si presentano ricchi di emergenze archeologiche che testimoniano la frequentazione di questi luoghi dalla preistoria fino al medioevo, senza soluzione di continuità.

Numerose sono le domus de janas censite, tra cui spiccano quelle di Pubusattile e quelle di Musellos, le strutture megalitiche e i nuraghi. Non mancano le attestazioni di epoca romana, evidenti anche nelle rifrequentazioni di contesti nuragici, come a Nuraghe Sos Muros: qui, attorno al nuraghe poco conservato, si leggono ancora in maniera evidente le tracce di strutture rettangolari, che si estendono in un'area di circa 2 ettari, costruite riutilizzando le pietre del precedente insediamento protostorico, ed è presente una grande quantità di ceramica, tra cui si segnala la presenza di vasellame da mensa in sigillata africana, tegole e laterizi.

Per l'epoca medievale, oltre alla rifunzionalizzazione di alcune domus de janas come quelle di Musellos in chiese rupestri, sono segnalati numerosi villaggi ormai scomparsi, la cui presenza è indiziata dal rinvenimento di ceramica e dai resti delle chiese.

Di seguito si riportano i beni culturali vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii. in quanto oggetto di dichiarazione di particolare interesse culturale, i beni inseriti nel Repertorio del Mosaico del PPR e tutelati ai sensi della parte III del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii., e le altre emergenze archeologiche per le quali non sia intervenuta una dichiarazione di interesse culturale ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 e che non rientrano tra i beni di repertorio del PPR tutelati ai sensi della parte III del D.Lgs. 42/2004, per i quali viene specificato se sono stati individuati durante la redazione della Viarch o dal personale di questa Soprintendenza: l'elenco, da considerarsi non esaustivo, comprende i beni dislocati entro 1600 m dal tracciato in progetto.

Beni culturali vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii.:

- Comune di Ittiri
 - 1) Dolmen Runala (DM 29.05.1963)
 - 2) Complesso archeologico di Musellos (DCR 23.10.2018)
 - 3) Nuraghe Majore (DM 18.06.1982)
- Comune di Villanova Monteleone

1) 8 vincoli ma oltre i 1600 m dalle opere in progetto

Beni archeologici cartografati nel PPR (Repertorio del Mosaico - art. 48 delle NTA).

• Comune di Ittiri

- 2) Domus de janas Giundali (ID PPR 3707)
- 3) Nuraghe Giundali (ID PPR 424)
- 4) Nuraghe Camedda (ID PPR 3709)*
- 5) Nuraghe Codono (ID PPR 3706)*
- 6) Nuraghe Piscialoru (ID PPR 3705)
- 7) Nuraghe Cunedda (ID PPR 3725)*
- 8) Nuraghe Cunedda II (ID PPR 3724)
- 9) Nuraghe Ena Ortu (ID PPR 3743)
- 10) Domus de janas Musellos (ID PPR 426)
- 11) Nuraghe Porchis (ID PPR 3701)*
- 12) Nuraghe Sa Gaipida (ID PPR 3710)*
- 13) Nuraghe Culisandro (ID PPR 3700)*
- 14) Nuraghe Ciolo (ID PPR 3738)
- 15) Nuraghe Crabione (ID PPR 3726)*
- 16) Nuraghe Runatolos (ID PPR 3733)
- 17) Nuraghe Tuvunuraghe (ID PPR 3736)
- 18) Nuraghe Sos Muros (ID PPR 3730) (è un sito pluristratificato)
- 19) Nuraghe Frades Talas (ID PPR 3728)
- 20) Nuraghe Luros (ID PPR 3729)
- 21) Nuraghe Baddecca (ID PPR 3723)*
- 22) Nuraghe S'Elighe (ID PPR 3735)
- 23) Nuraghe Abbarghente (ID PPR 3703)
- 24) Nuraghe Abbarghente Alto (ID PPR 3702)*

• Comune di Villanova Monteleone

- 1) Domus de janas Badde Filighe (ID PPR 508)
- 2) Nuraghe Partibaris (ID PPR 325)
- 3) Nuraghe Ala Tennera (ID PPR 4469)
- 4) Nuraghe Frades Delogu (ID PPR 4470)
- 5) Domus de janas di Bena Cuada e di Calarighes (ID PPR 510)

Altri elementi di interesse archeologico:

• Comune di Ittiri

- 1) Nuraghe Majone (Viarch)
- 2) Nuraghe Monte Alas (SABAP)
- 3) Insediamento di Monte Alas (Viarch)
- 4) Nuraghe Ciolo II (Viarch)
- 5) Insediamento nuragico di Ciolo (Viarch)
- 6) Dolmen Badde Pizzinna (SABAP)
- 7) Circolo megalitico a est di Nuraghe Majone (Viarch)
- 8) Circoli megalitici in località Monte Ruju a nord-est di WTG 4 (Viarch)
- 9) Menhir a ovest del Nuraghe Ena Ortu (Viarch)
- 10) Domus de janas Tzia Annedda a ovest di Musellos, nella stessa emergenza rocciosa (Viarch)
- 11) Tomba a corridoio di Musellos (Viarch)



- Comune di Villanova Monteleone
 - 1) Necropoli di Pubusattile (di proprietà pubblica e quindi tutelata *ope legis* e per la quale è in corso di avvio il procedimento di verifica di interesse culturale).

1. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si elencano i beni più prossimi ai singoli aerogeneratori e la distanza da essi.

- WTG 1:
 - 350 m da circolo megalitico a est di Nuraghe Majone;
 - 600 m da Nuraghe Majone;
 - 680 m da Nuraghe Ciolo ;
 - 760 m dall'insediamento nuragico di Ciolo;
 - 880 m da Nuraghe Ciolo II.
- WTG 2:
 - 500 m da Nuraghe Ciolo II;
 - 400 m dall'insediamento nuragico di Ciolo;
 - 380 m da Nuraghe Ciolo;
 - 720 m da Nuraghe Majone.
- WTG 3:
 - 1100 m da Nuraghe Majone;
 - 1100 m da Nuraghe Ciolo;
 - 1200 da villaggio nuragico di Ciolo;
 - 1300 da Nuraghe Ciolo II;
 - 1100 m da insediamento di Monte Alas;
 - 1400 m da Nuraghe Monte Alas.
- WTG 4:
 - 530 m da circoli megalitici posti a NE e noti da bibliografia;
 - 1100 m da insediamento di Monte Alas;
 - 1050 m da Nuraghe Monte Alas;
 - 1400 m da Nuraghe Frades Talas;
 - 1300 m da Nuraghe Sos Muros.
- WTG 5:
 - 380 m da Nuraghe Sos Muros;
 - 900 m da insediamento di Monte Alas;
 - 700 m da Nuraghe Monte Alas;
 - 500 m da Nuraghe Frades Talas.
- WTG 6:
 - 100 m da Nuraghe Sos Muros;

350 m da Nuraghe Frades Talas;
960 m da Nuraghe Monte Alas;
1100 m da insediamento di Monte Alas.

- WTG 7:
600 m da Nuraghe Sos Muros;
730 m da Nuraghe Frades Talas;
1300 m da Nuraghe Monte Alas;
1400m da insediamento Monte Alas.
- WTG 8:
900 m da Necropoli di Pubusattile;
1600 m da Nuraghe Partibaris;
1400 m da Domus de janas di Bena Cuada e di Calarighes.
- WTG 9:
500 m da Necropoli di Pubusattile.
- WTG 10:
900 m da Necropoli di Pubusattile.
- WTG 11:
1500 m da Necropoli di Pubusattile.

Per quanto attiene il cavidotto e le strade di accesso al parco eolico si evidenzia quanto segue.

Le opere che si dipartono dalla periferia occidentale del centro abitato di Ittiri e si estendono in direzione sud per poi biforcarsi verso e est e verso ovest, connettendosi con l'area dove sono in progetto gli aerogeneratori, attraversando una zona ricca di emergenze archeologiche. Nel primo tratto infatti, la strada utilizzata passa in mezzo ai costoni rocciosi in cui sono state scavate le domus de janas di Musellos e di Tzia Annedda, continuando poi a est dell'area in cui è localizzata la tomba a corridoio di Musellos e il Nuraghe Majore; prosegue poi a est dell'area di Ena e Ortu, dove sono presenti un nuraghe e un menhir, mentre dall'altro lato della strada è localizzato il Nuraghe Cunedda. Il seguito del tracciato passa a sud di un'area dove è segnalata una struttura megalitica per poi biforcarsi.

La parte est si connette alla zona dove sono in progetto gli aerogeneratori 1, 2 e 3: qui le opere in progetto attraversano i resti del villaggio nuragico di Cirolu, posto in posizione intermedia tra il Nuraghe Cirolu e il Nuraghe Cirolu II, dove sono ancora evidenti i resti delle capanne circolari. Continua poi per circa 6 km fino a raggiungere la località Sa Tanca de Pittigheddu individuata per la realizzazione della sottostazione di utenza MT/AT: anche in questo tratto sono presenti diverse emergenze archeologiche non distanti dalla zona che sarà interessata dagli interventi: Nuraghe Pisciarolu, Nuraghe Luros, Dolmen Badde Pizzinna, e Dolmen Runala.

La parte che continua verso il territorio di Villanova Monteleone connette i restanti aerogeneratori in progetto e il sito più prossimo al tracciato è il Nuraghe Sos Muros, e ancora più a ovest la Necropoli di Pubusattile.

Le opere in progetto hanno un impatto molto alto nelle seguenti aree.

Nuraghe Sos Muros, da considerare un complesso archeologico visto che oltre ai resti del nuraghe sono presenti numerose strutture rettangolari, da inquadrare probabilmente nella fase di rifrequentazione



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, Sassari - 0752067400

PEC: info@scasopras.it ufficiocultura@scasopras.it

PEC: scasopras@scasopras.it

romana come è indiziato anche dall'elevata dispersione superficiale di ceramica, sia nell'altura in cui sono presenti la maggior parte delle costruzioni, sia nei terreni circostanti ad essa localizzati a una quota altimetrica inferiore, soprattutto a ovest di essa. Qui, è prevista l'installazione degli aerogeneratori 5 e 6 che, viste anche le dimensioni, sono molto vicini al sito archeologico. In particolare l'aerogeneratore 6 ricade a una distanza di circa 100 m dal complesso di Sos Muros e in questa zona il rischio archeologico va innalzato ad alto.

A livello visivo il sito di Sos Muros era connesso ad altri nuraghi presenti ad est, quasi allineati ad esso: Nuraghe Frades Talas, Nuraghe Monte Alas e da ultimo Nuraghe Majone.

Quest'ultimo nuraghe si trova 500 m a sud del complesso archeologico di Cirolu, costituito dai nuraghi Cirolu e Cirolu II, in mezzo ai quali è presente un insediamento nuragico di cui si leggono ancora chiaramente le piante di alcune capanne: questi monumenti saranno interessati dalla costruzione in prossimità degli aerogeneratori 1 e 2, rispettivamente a est e a ovest del complesso archeologico; inoltre è prevista la costruzione della viabilità che metterà in connessione le diverse pale e, come è evidente dall'allegato PEALAS-P05_07, in questa zona le opere in progetto vanno ad attraversare il complesso archeologico di Cirolu. Considerato ciò, anche in quest'area il rischio archeologico va considerato alto.

Si anticipa che, vista l'elevato interesse archeologico dei complessi di Sos Muros e di Cirolu, si sta procedendo ad acquisire i recapiti dei proprietari dei terreni al fine di poter avviare il procedimento di dichiarazione di interesse culturale.

Si segnala che anche l'aerogeneratore 3 va ad interrompere la continuità esistente tra il complesso archeologico di Cirolu e l'altura di Monte Alas, dove sono presenti un nuraghe e un insediamento.

Per quanto riguarda le altre aree di intervento, in particolare quelle relative alle opere di adeguamento delle strade esistenti, alla costruzione di nuove vie e alla posa dei cavidotti si deve rilevare che, vista l'elevata densità e la vicinanza di emergenze archeologiche alle opere in progetto, soprattutto nella zona sud-occidentale del centro abitato di Ittiri e nell'area in cui è prevista la realizzazione della sottostazione di utenza MT/AT il rischio archeologico è da considerarsi almeno medio.

Infine, in comune di Villanova Monteleone, l'aerogeneratore WTG 9 si colloca immediatamente a nord-ovest della Necropoli di Pubusattile.

RICHIESTA INTEGRAZIONI

Per quanto attiene l'area funzionale patrimonio archeologico, le evidenti problematiche presentate dal progetto e sono state già espresse nella parte riguardante l'esplicitazione degli impatti.

Come già anticipato, sono state avviate le procedure finalizzate al reperimento dei recapiti dei proprietari dei terreni in cui è stata rilevata la presenza di significative emergenze archeologiche al fine di poter avviare i procedimenti di dichiarazione o verifica di interesse culturale, tra cui: Complesso archeologico di Sos Muros, Complesso archeologico di Cirolu, Nuraghe Monte Alas, Nuraghe Frades Talas, Nuraghe Majone e Necropoli di Pubusattile.

In conclusione questo Ufficio, al fine di poter esprimere il proprio parere di competenza, chiede che venga trasmessa la seguente documentazione integrativa:

- Integrazione della Viarch con la ricerca di archivio nella Soprintendenza di Sassari e Nuoro, che come dichiarato dall'archeologo Tatti non è stata effettuata;
- Integrazione della Viarch con schede di ricognizione per le diverse UT indagate ai margini delle aree interessate dall'adeguamento e nuova costruzione della viabilità e dalla posa dei cavidotti;
- integrazione della carta del potenziale archeologico con adeguata legenda per permettere la lettura dei toponimi e della tipologia di siti individuati;
- estensione della relazione preventiva dell'interesse archeologico ad eventuali opere di adeguamento delle strade che dovrebbero essere utilizzate per il trasporto degli aerogeneratori dal porto di arrivo all'area del parco eolico in progetto.

Responsabili del Procedimento

Funzionaria Archeologa, Dott.ssa Pina Corraïne

Funzionaria Archeologa, Dott.ssa Nadia Canu



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, Sassari - 0722067400

PEC: info@spaspe.spc.mincultura.it

PEC: ufficiocultura@spaspe.spc.mincultura.it

ALLEGATO A-BAP

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni architettonici

Nell'area interessata dagli interventi non sono presenti beni tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs.42/2004, tuttavia si rilevano in prossimità o in rapporto visuale alcuni monumenti architettonici, quali il:

Per il **Comune di Ittiri**: rovine della chiesa di S. Maria di Coros (art.10 D.lgs 42/2004), rovine chiesa S. Maria in Paulis (Decreto Ministeriale del 22/07/1978 e del 21/07/1978); Ex Monte Granatico (Decreto n.142 del 24/11/2006), Chiesa di S. Croce (art.10 D.lgs 42/2004); Parrocchiale S. Pietro in Vincoli (art.10 D.lgs 42/2004); Chiesa e Monastero di San Francesco (art.10 D.lgs 42/2004); Casa liberty (Decreto Ministeriale del 23/01/1995); Cimitero Monumentale (art.10 D.lgs 42/2004);

Per **Villanova Monteleone**: Torre del XVI secolo (art.10 D.lgs 42/2004); Palazzo storico e giardino di pertinenza, via Rinuccio Delitala 35-41 (D.M. 17/03/2006); Parrocchiale S. Leonardo da Limoges ((art.10 D.lgs 42/2004); Chiese Benedettine (ruderi) (art.10 D.lgs 42/2004); Santuario Madonna di interrios (art.10 D.lgs 42/2004);

Per il **Comune di Putifigari**: Casa canonica piazza Boyl (Decreto CRPC del 29/10/2015);

1.2. Aree caratterizzate da edifici e manufatti con valenza storico-culturale

Per quanto riguarda vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni monumentali con valenza paesaggistica, si attende di poter effettuare un più approfondito esame sulla base della documentazione integrativa più avanti segnalata.

1.3. Beni paesaggistici

1.3.a. Decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico: Parte del territorio del comune di Villanova Monteleone (fascia costiera) è ricompreso nel D.M. 4.06.1973, dichiarata di notevole interesse pubblico anche per i "mirabili punti di vista, sia verso il mare che verso l'interno".

I due aerogeneratori, ricadenti in comune di Villanova Monteleone, sono in area esterna all'ambito oggetto del D.M. anche la restante area interessata dall'impianto non ricade in ambiti di tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del D.Lgs.42/2004- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Parte delle opere sembrano ricadere in area boscate tutelate ai sensi dell'art.142, 1° comma, lettera g, ma le analisi effettuate dal proponente e gli elaborati di progetto non forniscono documentazione in tal senso.

L'area di intervento ricade all'interno dell'ambito 12 - Monteleone del Piano Paesaggistico Regionale della Sardegna.

1.3.b. L'area di interesse non interferisce direttamente con siti appartenenti alla rete Natura 2000 della Sardegna o con aree protette, ma è da segnalare la prossimità con l'area S.I.C. ITB020041 ITB020041 "Entrotterra e zona costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone" e soprattutto l'oasi permanente di protezione dell'altopiano del Monte Minerva.

2. RICHIESTE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Al fine delle verifiche e valutazioni di competenza di questo Ufficio, si rileva la necessità di integrare la documentazione di seguito descritta.

- La *Relazione paesaggistica* prodotta non è conforme per contenuti al D.P.C.M. 12.12.2005: del D.P.C.M. ripropone pedissequamente le indicazioni in merito alla compilazione, riporta enunciazioni di carattere generale riguardo la metodologia di analisi paesaggistica e generiche indicazioni



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, Sassari - 079 2067400

PEC: mibac.sassari@post.italiana.it

PEC: sassari@2c.cultura.it

procedurali, ma non contiene le necessarie analisi e indicazioni in merito al regime vincolistico delle aree interessate dalle varie opere, né l'analisi della conformità ad eventuali dispositivi di tutela né degli impatti delle opere in progetto. La Relazione deve costituire un autonomo e complessivo unico documento rispetto al SIA e al progetto e pertanto deve comprendere tutti i contenuti previsti dal DPCM 12/12/2005, senza operare rimandi ad altri documenti presentati;

- Dovranno essere prodotte idonea documentazione fotografica e rappresentazioni in fotomontaggio della situazione *ante-operam* e *post-operam* di tutte le piazzole degli aerogeneratori (tenendo conto anche delle segnalazioni cromatiche) e della sottostazione, delle trasformazioni paesaggistiche previste per l'adeguamento/costruzione della viabilità di cantiere e di gestione in fase di esercizio, i nuovi tracciati stradali e le modifiche ai tracciati esistenti, con particolare riferimento agli interventi da effettuare sulla vegetazione.
- Dovrà essere prodotta idonea documentazione fotografica e rappresentazioni in fotomontaggio della situazione *ante-operam* e *post-operam* con riprese dai principali beni culturali presenti in prossimità delle aree di intervento, oltre che dal centro di Villanova Monteleone e dal Monte Minerva;
- Si segnala che gran parte dei foto-inserimenti prodotti non danno ragione dell'effettiva presenza/percezione delle pale essendo l'inserimento grafico notevolmente ribassato in colore (luminosità e contrasto). Si chiede pertanto, ad ogni buon conto per completezza della documentazione prodotta, di riformulare tutti i rendering, almeno dell'elaborato PEALAS-S02_09_Fotosimulazioni_di_impatto_estetico-percettivo-Area_di_massima_attenzione, tenendo conto della luminosità e del contrasto così come dalle foto ospitanti.

1.3.c. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

Da verificare a seguito della integrazione documentale. Tuttavia fin d'ora si rilevano criticità in quanto il numero e l'altezza degli aerogeneratori (11 aerogeneratori di grande taglia) trasforma negativamente la percezione delle visuali del paesaggio naturale, storico ed identitario esistente appiattendolo le relazioni orografiche dei contesti.

Il contesto interessato si caratterizza per essere un paesaggio collinare dall'andamento sinuoso e vario, la cui antropizzazione secolare è avvenuta in connubio con le caratteristiche del territorio, risultando ancora oggi un paesaggio agrario e della transumanza nel quale si alternano manufatti agricoli, prevalentemente realizzati con tecniche tradizionali, ed emergenze diffuse di natura archeologica.

Si consideri inoltre che i contesti di riferimento sono già interessati dalla presenza di un parco eolico di grande taglia nei pressi di Florinas (in direzione Ittiri) e da diffusi impianti di minieolico (Tav.: PEALAS-S01_19_Mappa_con_lubicazione_degli_impianti_limitrofi_1_30_000) e che l'impianto in progetto incide su gran parte del territorio residuo.

Si argomenta di seguito quanto contenuto nell'elaborato Sintesi non tecnica e nella relativa documentazione grafica allegata, circa l'impatto paesaggistico dell'intervento.

A p. 24 laddove: *"la dimensione estremamente diverse tra gli aerogeneratori in progetto e quelli esistenti non consentono di immaginare effetti cumulativi di alcun tipo"*; questa affermazione nasconde il fuori scala tra gli aerogeneratori di minieolico esistenti, ritenuti compatibili con i valori paesaggisti e culturali per posizione, dimensione e numero, ed il parco che si vorrebbe realizzare, i cui aerogeneratori sono talmente superiori in altezza a quelli esistenti che determinerebbero una crisi sul territorio piuttosto che un effetto di non accumulo, appiattendolo le attuali relazioni altimetriche tra territorio e costruito, che sono l'elemento caratterizzante del paesaggio collinare in argomento.

Inoltre esiste un altro parco eolico delle dimensioni simili a quello in progetto costituito da 10 aerogeneratori di grande taglia *"ma la distanza notevole (quasi 9-12 km) e la presenza di una dorsale in corrispondenza dell'abitato di Ittiri rende quasi del tutto inesistenti impatti cumulativi"*. Questa affermazione nasconde piuttosto il consumo di territorio che prescinde i rapporti di intervisibilità, non risparmiando alcuna parte del paesaggio alla visuale libera da aerogeneratori, in un susseguirsi di visuali con interferenze di pale che andrebbe da Putifigari -Villanova fino a Florinas. Il fatto che non si crei un effetto cumulativo non esclude l'ovvio effetto sommatoria per cui tutto il territorio, particolarmente quello con baricentro l'abitato di Ittiri, sarebbe trasformato negativamente dal continuo susseguirsi di visuali di pale eoliche, che nulla hanno a che fare con il godimento dei paesaggi naturali, storici ed



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza S.ittu' Assolano, 2 - Sassari - 075 2067400

PEC: mbec-sa@pec.smba.cultura.it

PEC: sbec-sa@pec.smba.cultura.it

identitari come questo, espressamente salvaguardati dalla Convenzione Europea del Paesaggio e dagli strumenti normativi ed attuativi a scala nazionale e regionale che ne discendono.

Lo stesso redattore della sintesi non tecnica ammette che (p. 39 e segg.) *"dall'analisi del presente studio, dalle carte e dalle sezioni allegare fuori testo si evince che, certamente, il parco eolico per le altezze considerevoli degli aerogeneratori, è visibile da più punti e da vaste aree. Bisogna, però, dire che le aree di maggiore pregio da un punto di vista paesaggistico si trovano ubicate in luoghi dai quali la percezione visiva e lo skyline non subiscono un impatto significativamente negativo; inoltre, il parco è scarsamente visibile dai centri abitati ad eccezione di Villanova Monteone ma, come si evince dai rendering, lo skyline non viene modificato e la percezione visiva, pur modificandosi, non appare significativamente peggiorata, considerato che il layout e la distribuzione degli aerogeneratori permette un discreto inserimento del parco nell'ambito del territorio interessato".* L'osservazione tuttavia non definisce i criteri utilizzati per la distinzione tra significativamente negativo o altri eventuali gradi di negatività, o quali parametri per la valutazione di un discreto inserimento, mentre questo Ufficio ritiene che il numero e l'altezza degli aerogeneratori, in sommatoria con quelli esistenti (sia di grande taglia che di minieolico) siano comunque negativi in quanto in grado di appiattire le caratteristiche altimetriche del territorio sottostante le cui morbide sinuosità, caratteristica precipua di questo paesaggio, sarebbero schiacciate dalla costante presenza delle pale.

In stregua di parametro di valutazione della interferenza negativa, sul godimento del paesaggio naturale storico ed identitario, particolarmente dai centri abitati dell'area di appartenenza, basti considerare la localizzazione dell'area del parco in progetto, che dista 3,0 km dal centro abitato di Ittiri, 3,7 km dal centro abitato di Villanova, 3,5 km dal centro abitato di Putifigari. La criticità sopra rilevate sulla percezione del paesaggio sono efficacemente dimostrate nella tav.: PEALAS-S01_21c_Mappa_di_Visibilita_1_90_000 nella quale è mostrato che la presenza degli aerogeneratori in progetto ha un impatto sulla visibilità che va ben oltre l'area di riferimento.

Gli stessi aerogeneratori sono infatti collocati in punti che vanno dai 395 ai 517 metri slm, ossia circa all'altezza di riferimento apicale del contesto paesaggistico collinare sia dell'area breve che dell'area vasta; risultando impossibile la loro mitigazione a ridosso o entro scorci di crinale.

Il fatto che attraverso una disposizione lineare si siano evitati *"i due effetti che notoriamente amplificano l'impatto di un parco eolico e cioè "l'effetto grappolo" ed il "disordine visivo" che origina da una disposizione delle macchine secondo geometrie avulse dalle tessiture territoriali e dall'orografia del sito"* non consente tuttavia di affermare che non vi siano comunque impatti negativi nella percezione di un paesaggio artificiale che risulterebbe alla prova dei fatti in fuori scala, ma soltanto di suggerire che, eventualmente, gli stessi impatti non sono ulteriormente amplificati.

Si aggiunga inoltre che le opere necessarie per la realizzazione e per l'esercizio dell'impianto andranno ad incidere pesantemente sulla struttura viaria esistente e sugli ambienti ad essa finitimi, attraverso sia la modifica dei tracciati viari esistenti, che hanno prevalentemente carattere di storicità dall'età romana, sia la realizzazione di nuovi reticoli di strade, lo sfalcio ed il taglio di tanta vegetazione naturale esistente

2. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Da verificare e approfondire a seguito della integrazione documentale.

I Responsabili del Procedimento

Arch. Danica Scudino

Arch. Gabriela Frulio



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza San Agostino 2, Sassari - 075 2067400

PEC: mbpc@asap.sar.sar.it | mbpc@asap.sar.it | mbpc@asap.sar.it

PEC: mbpc@asap.sar.it

CONCLUSIONI: richiesta integrazioni Soprintendenza ABAP

In conclusione questo Ufficio, al fine di poter esprimere il proprio parere di competenza, chiede che venga trasmessa la seguente documentazione integrativa:

- Integrazione della Viarch con la ricerca di archivio nella Soprintendenza di Sassari e Nuoro, che come dichiarato dall'archeologo Tatti non è stata effettuata;
- Integrazione della Viarch con schede di ricognizione per le diverse UT indagate ai margini delle aree interessate dall'adeguamento e nuova costruzione della viabilità e dalla posa dei cavidotti;
- integrazione della carta del potenziale archeologico con adeguata legenda per permettere la lettura dei toponimi e della tipologia di siti individuati;
- estensione della relazione preventiva dell'interesse archeologico ad eventuali opere di adeguamento delle strade che dovrebbero essere utilizzate per il trasporto degli aerogeneratori dal porto di arrivo all'area del parco eolico in progetto;
- *Relazione paesaggistica* conforme al D.P.C.M. 12.12.2005, che costituisca un autonomo e complessivo unico documento rispetto al SIA e al progetto e comprenda tutti i contenuti previsti dal DPCM citato, senza operare rimandi ad altri documenti presentati;
- idonea documentazione fotografica e rappresentazioni in fotomontaggio della situazione *ante-operam* e *post-operam* di tutte le piazzole degli aerogeneratori (tenendo conto anche delle segnalazioni cromatiche) e della sottostazione, delle trasformazioni paesaggistiche previste per l'adeguamento/costruzione della viabilità di cantiere e di gestione in fase di esercizio, i nuovi tracciati stradali e le modifiche ai tracciati esistenti, con particolare riferimento agli interventi da effettuare sulla vegetazione.
- idonea documentazione fotografica e rappresentazioni in fotomontaggio della situazione *ante-operam* e *post-operam* con riprese dai principali beni culturali presenti in prossimità delle aree di intervento oltre che dal centro di Villanova Monteleone e dal Monte Minerva verso l'area di impianto;
- rendering riformulati, almeno dell'elaborato PEALAS-S02_09_Fotosimulazioni_di_impatto_estetico-percettivo-Area_di_massima_attenzione, tenendo conto della luminosità e del contrasto così come dalle foto ospitanti.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento o approfondimento

DS/GG/PC/CN

Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci
firmato digitalmente





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO II

M

Servizio V – Tutela del Paesaggio
N.D.G.

Lettera inviata solo tramite GIADA.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43,
comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47,
commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

E.p.o. //

Oggetto:

PROVINCIA DI SASSARI (Comuni di Ittiri e Villanova Monteleone): Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo eolico, denominato "ALAS", costituito da 11 aerogeneratori da 6 MW e delle relative opere civili ed elettriche connesse, della potenza complessiva di 66 MW.

Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA

Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.

Contributo istruttorio

In riferimento al progetto in argomento e a riscontro della nota di codesto Servizio V prot. n. 4118 del 08/02/2021, considerato quanto comunicato dalla Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro con la nota prot. n. 3301 del 08/03/2021, assunta agli atti di questa Direzione con prot. n. 7588 del 09/03/2021, con particolare riferimento alle valutazioni espresse al punto inerente l'Area Funzionale Patrimonio Archeologico, si comunica quanto segue.

Nelle aree contermini al progetto – individuate secondo i criteri stabiliti dalle linee guida disposte con D.M. 10/09/2010 – ricadono numerosi beni archeologici tutelati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 (*ope legis* ovvero in forza di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 10, c. 3) ovvero tutelati ai sensi della parte III del medesimo D.Lgs. 42/2004 (in quanto inseriti nel Repertorio del Mosaico dei beni paesaggistici e identitari del vigente Piano paesaggistico regionale della Regione Autonoma della Sardegna), nonché ulteriori emergenze archeologiche per le quali non è intervenuta una dichiarazione di interesse culturale e che non rientrano tra i beni inseriti nel citato Repertorio. Inoltre, la Soprintendenza ha comunicato di aver avviato le procedure per il reperimento dei nominativi dei proprietari dei terreni su cui insistono il complesso archeologico di Sos Muros, il Complesso archeologico di Cirolo, il Nuraghe Monte Alas, il Nuraghe Frades Talas, il Nuraghe Majone e la Necropoli di Pubusattile, al fine di avviare i relativi procedimenti di dichiarazione o di verifica dell'interesse culturale ai sensi degli art. 10 e 12-13 del D.Lgs. 42/2004.

In particolare, per quanto attiene agli aerogeneratori in progetto, la Soprintendenza ha evidenziato che:

- gli aerogeneratori 5 e 6 sono molto vicini al sito di Sos Muros, per il quale sono state avviate le procedure finalizzate alla dichiarazione o verifica dell'interesse culturale ai sensi degli art. 10 e 12-



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
Via di San Michele, 22 – 00153 Roma - Tel. 06/6723 4622/4720
PEC: mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio2@beniculturali.it

13 del D.Lgs. 42/2004;

- gli aerogeneratori 1 e 2 e la relativa viabilità di servizio insistono direttamente e nelle prossimità del sito di Cirolò, per il quale sono state avviate le procedure finalizzate alla dichiarazione o verifica dell'interesse culturale ai sensi degli art. 10 e 12-13 del D.Lgs. 42/2004;
- "l'aerogeneratore 3 va ad interrompere la continuità esistente tra il complesso archeologico di Cirolò e l'altura di Monte Alas, dove sono presenti un nuraghe e un insediamento", per la quale sono state avviate le procedure finalizzate alla dichiarazione o verifica dell'interesse culturale ai sensi degli art. 10 e 12-13 del D.Lgs. 42/2004;
- "l'aerogeneratore WTG 9 si colloca immediatamente a nord-ovest della Necropoli di Pubusattile" per la quale sono state avviate le procedure finalizzate alla dichiarazione o verifica dell'interesse culturale ai sensi degli art. 10 e 12-13 del D.Lgs. 42/2004.

Per quanto attiene al cavidotto e alle strade di accesso al parco archeologico, la Soprintendenza ha evidenziato che:

"Le opere che si dipartono dalla periferia occidentale del centro abitato di Ittiri e si estendono in direzione sud per poi biforcarsi verso est e verso ovest, connettendosi con l'area dove sono in progetto gli aerogeneratori, attraversano una zona ricca di emergenze archeologiche. Nel primo tratto infatti, la strada utilizzata passa in mezzo ai costoni rocciosi in cui sono state scavate le domus de janas di Musellos e di Tzia Annedda, continuando poi a est dell'area in cui è localizzata la tomba a corridoio di Musellos e il Nuraghe Majore; prosegue poi a est dell'area di Ena e Ortu, dove sono presenti un nuraghe e un menhir, mentre dall'altro lato della strada è localizzato il Nuraghe Cunedda. Il seguito del tracciato passa a sud di un'area dove è segnalata una struttura megalitica per poi biforcarsi.

La parte est si connette alla zona dove sono in progetto gli aerogeneratori 1, 2 e 3: qui le opere in progetto attraversano i resti del villaggio nuragico di Cirolò, posto in posizione intermedia tra il Nuraghe Cirolò e il Nuraghe Cirolò II, dove sono ancora evidenti i resti delle capanne circolari. Continua poi per circa 6 km fino a raggiungerà la località Sa Tanca de Pittigheddu individuata per la realizzazione della sottostazione di utenza MT/AT: anche in questo tratto sono presenti diverse emergenze archeologiche non distanti dalla zona che sarà interessata dagli interventi: Nuraghe Pisciarolu, Nuraghe Luross, Dolmen Badde Pizzinna, e Dolmen Runala.

La parte che continua verso il territorio di Villanova Monte Leone connette i restanti aerogeneratori in progetto e il sito più prossimo al tracciato è il Nuraghe Sos Muros, e ancora più a ovest la Necropoli di Pubusattile".

Alla luce di quanto sopra esposto, al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio archeologico, si ritiene necessario chiedere al proponente di:

1. integrare e completare il SIA con quanto chiesto dalla competente Soprintendenza ABAP con il parere endoprocedimentale dell'8/03/2021 relativamente alla *Relazione archeologica*:
 - *integrazione della Viarch con la ricerca di archivio nella Soprintendenza di Sassari e Nuoro, che come dichiarato dall'archeologo Tatti non è stata effettuata;*
 - *integrazione della Viarch con schede di ricognizione per le diverse UT indagate ai margini delle aree interessate dall'adeguamento e nuova costruzione della viabilità e dalla posa dei cavidotti;*



SERVIZIO II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico
Via di San Michele, 22 - 00153 Roma - Tel. 06/6723 4622/4720
PEC: mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio2@beniculturali.it

- *integrazione della carta del potenziale archeologico con adeguata legenda per permettere la lettura dei toponimi e della tipologia di siti individuati;*
 - *estensione della relazione preventiva dell'interesse archeologico ad eventuali opere di adeguamento delle strade che dovrebbero essere utilizzate per il trasporto degli aerogeneratori dal porto di arrivo all'area del parco eolico in progetto";*
2. individuare e rappresentare una soluzione alternativa per la localizzazione degli aerogeneratori 1, 2, 3, 5, 6 e 9 e per le opere di servizio (cavidotti e strade di accesso) che presentano un alto rischio archeologico sopra evidenziate, che tenga conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale di settore;
 3. il SIA, la *Sintesi Non Tecnica*, la *Relazione paesaggistica*, la *Relazione archeologica preventiva* e il progetto devono essere modificati ed integrati sulla base di quanto richiesto ai punti precedenti.

Si evidenzia che, qualora la competente Soprintendenza dovesse nel frattempo avviare i procedimenti inerenti la verifica o la dichiarazione dell'interesse culturale particolarmente importante (articoli 10, 12 e 13 del D.Lgs. 42/2004) per le "emergenze archeologiche" indicate nel paragrafo "Richiesta integrazioni" della sezione *Area funzionale del patrimonio archeologico* del proprio parere dell'08/03/2021 ("*Complesso archeologico di Sos Muros, Complesso archeologico di Cirolo, Nuraghe Monte Alas, Nuraghe Frades Talas, Nuraghe Majone e Necropoli di Pubusattile*"), il SIA, la *Relazione paesaggistica*, la *Relazione archeologica* e il progetto di cui trattasi ne dovranno considerare la relativa ulteriore valenza culturale archeologica, oltre a quella paesaggistica dettata dal Piano paesaggistico regionale.

Il Responsabile dell'istruttoria
dott. Lino Traini
(tel. 06/67234698 – lino.traini@beniculturali.it)

Lino Traini

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO II
dott. Elena Calandra

Elena Calandra





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO III

All. 3

Al Servizio V- N.D.G.
dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: PROVINCIA DI SASSARI (Comuni di Ittiri e Villanova Monteleone). Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo eolico, denominato "ALAS", costituito da 11 aerogeneratori da 6 MW e delle relative opere civili ed elettriche connesse, della potenza complessiva di 66 MW. Procedura riferita al D. Lgs. 152/2006 – VIA

Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l. Cod. identificativo procedimento MATTM: [ID: 5724].
Contributo istruttorio

In riscontro alla nota prot. n. 4118 del 08.02.2021 di codesto Servizio V relativa alla questione indicata in oggetto, questo Ufficio per gli aspetti di propria competenza, preso atto di quanto relazionato dalla Soprintendenza Abap per le province di Sassari e Nuoro con la nota prot. n. 3301 del 08.03.2021, e in particolare quanto riportato ai seguenti punti:

1. "SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO"

1.1. Beni architettonici

Nell'area interessata dagli interventi non sono presenti beni tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, tuttavia si rilevano in prossimità o in rapporto visuale alcuni monumenti architettonici, quali il:

Per il Comune di Ittiri: rovine della chiesa di S. Maria di Coros (art. 10 D.Lgs. 42/2004), rovine chiesa S. Maria in Paulis (Decreto Ministeriale del 22/07/1978 e del 21/07/1978); Ex Monte Granatico (Decreto n. 142 del 24/11/2006), Chiesa di S. Croce (art. 10 D.Lgs. 42/2004); Parrocchiale S. Pietro in Vincoli (art. 10 D.Lgs. 42/2004); Chiesa e Monastero di San Francesco (art. 10 D.Lgs. 42/2004); Casa liberty (Decreto Ministeriale del 23/01/1995); Cimitero Monumentale (art. 10 D.Lgs. 42/2004);

Per Villanova Monteleone: Torre del XVI secolo (art. 10 D.Lgs. 42/2004); Palazzo storico e giardino di pertinenza, via Rinnoceto Delitala 35-41 (D.M. 17/03/2006); Parrocchiale S. Leonardo da Limoges ((art. 10 D.Lgs. 42/2004); Chiese Benedettine (ruderi) (art. 10 D.Lgs. 42/2004); Santuario Madonna di interrios (art. 10 D.Lgs. 42/2004);

Per il Comune di Putifigari: Casa canonica piazza Boyd (Decreto CRPC del 29/10/2015);

e preso atto di quanto relazionato in merito all'esplicitazione degli impatti verificati o potenziali e in merito alle valutazioni circa la qualità dell'intervento (punto 1.3.C), concorda con la necessità di acquisire la seguente ulteriore documentazione integrativa come indicato al punto 2:

"Dovrà essere prodotta idonea documentazione fotografica e rappresentazioni in fotomontaggio della situazione ante-operam e post-operam con riprese dai principali beni culturali presenti in prossimità delle aree di intervento, oltre che dal centro di Villanova Monteleone e dal Monte Minerva"



[...] Si segnala che gran parte dei foto-inserimenti prodotti non danno ragione dell'effettiva presenza/percezione delle pale essendo l'inserimento grafico notevolmente ribassato in colore (luminosità e contrasto). Si chiede pertanto, ad ogni buon conto per completezza della documentazione prodotta, di riformulare tutti i rendering, almeno dell'elaborato PEALAS-

S02_09 Fotosimulazioni di impatto estetico-percettivo-Area di massima attenzione, tenendo conto della luminosità e del contrasto così come dalle foto ospitanti.

Il Funzionario U.O.6.
Clara Graziano

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO III
Arch. Alessandra Marino

